



COMUNE DI TRUCCAZZANO

PROVINCIA DI MILANO
Via G. Scotti 50,, CAP 20060

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 DEL 09/01/2013

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

**OGGETTO: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI DEL
COMUNE DI TRUCCAZZANO**

L'anno **duemilatredici** addì **nove** del mese di **Gennaio** alle ore 20:30, in TRUCCAZZANO, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria di 1^a convocazione.

All'appello risultano:

SARTIRANA VITTORIO	P	GALBIATI SILVIO	P
ZAFFIRO GIOVANNI	P	LATTUADA LUIGI	P
MORETTI LUCIANO	P	CANTONI MARIO	P
RONCHI VITTORIO	P	ANCONA FRANCO POMPEO	P
TALENTI FABIO OSCAR	P	BASSANI GIULIANO	P
CAZZANIGA SERGIO	P	PASSONI DANILO	P
VALENTE OSVALDO	A	MOTTA DANIELA	P
ASTORRI LUCA	P	PELOSI EMILIO	P
DEDE' MARIA LUISA ANTONIA	P		

Sono così presenti n° 16 Consiglieri su n° 17 assegnati e in carica. Partecipa il Segretario Comunale LOPOMO dott. DOMENICO che cura la verbalizzazione del presente atto.

Assume la presidenza il Sindaco Sig. SARTIRANA VITTORIO, il quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI TRUCCAZZANO
Provincia di Milano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n.3 in data 4 gennaio 2013 avente per oggetto: “**Regolamento di disciplina dei controlli interni del Comune di Truccazzano**” nel testo qui allegato;

UDITA la introduzione del Sindaco e, a seguire, la illustrazione dell’argomento a cura del Segretario Comunale;

PRESO ATTO della discussione che si è sviluppata sull’argomento alla quale sono intervenuti i Consiglieri: Motta, Pelosi, Astorri, Moretti, Ronchi, Zaffiro oltre al Sindaco e Segretario Comunale, come da resoconto allegato sub n.1, estratto dalla registrazione della seduta;

UDITA la proposta del Consigliere Ancona, a nome del Gruppo “Viviamo Truccazzano” di introdurre al Regolamento in esame alcuni emendamenti migliorativi e precisamente:

- all’art. 10 – punto 5: innalzare la percentuale dal 10% al 20%;
- all’art.11 – comma 2: al termine del comma 2 aggiungere, dopo le parole “Posizione Organizzativa” le parole “e Consiglio Comunale”;
- all’art.15 – comma 4: al termine del comma 4, dopo le parole “O.I.V.” aggiungere le parole “e Consiglio Comunale”;
- all’art.22 – comma 3 – lett.c): dopo le parole “Revisore del Conti del Comune” aggiungere le parole “e Consiglio Comunale”;

DATO ATTO che sulla proposta del Consigliere Ancona sono emerse differenti posizioni sulla modifica dell’art.10 – comma 5 – mentre una sostanziale convergenza sulle integrazioni proposte agli artt. 11, 15 e 22;

DOPO ampia ed esauriente discussione;

RITENUTO opportuno procedere a n.2 distinte votazioni: la prima relativa alla modifica dell’art.10 – punto 5) e la seconda relativa alle modifiche degli artt.11 – comma 2, 15 – comma 4 - 22 – comma 3 lett.c);

PROCEDUTO alle votazioni e registrato il seguente esito:

Votazione Emendamento n.1 per la modifica dell’art.10 – punto 5) – del Regolamento in approvazione:

Presenti e votanti n.16

Voti a favore n.4 (Motta, Bassani, Passoni, Ancona)

Voti contrari n.12 (Sartirana – Zaffiro – Moretti – Ronchi- Talenti - Cazzaniga – Astorri – Dedè – Galbiati - Lattuada – Cantoni - Pelosi)

L’Emendamento **E’ RESPINTO**

Votazione Emendamento n.2 per la modifica degli artt.11, 15 e 22 del Regolamento in approvazione:

Presenti e votanti n.16

Voti a favore n.10 (Sartirana, Moretti, Cazzaniga, Astorri, Cantoni, Ancona, Bassani, Passoni, Motta, Pelosi)

Voti contrari n.6 (Ronchi, Zaffiro, Dedè, Galbiati, Talenti e Lattuada)

L’Emendamento **E’ APPROVATO**

Dopodiche,

POSTO in votazione il Regolamento emendato agli artt.11, 15 e 22 nel testo definitivo che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale sub A);

CON VOTI UNANIMI favorevoli espressi con le modalità e le forme di legge;

VISTI gli allegati pareri espressi sulla stessa proposta ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta n.3 in data 4 gennaio 2013 avente per oggetto: “**Regolamento di disciplina dei controlli interni del Comune di Truccazzano**” nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE, come **APPROVA**, il “Regolamento di disciplina dei controlli interni” come emendato in corso di seduta che, composto di 27 articoli, si allega sub A) alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI TRUCCAZZANO
Provincia di Milano

REGISTRO PROPOSTE DI DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3 DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

IL SINDACO

Porta all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Regolamento di disciplina dei controlli interni del Comune di Truccazzano"*, nel testo che segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione Repubblicana, come novato dalla legge costituzionale 3/2001, che riconosce ai Comuni la potestà regolamentare *"in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite"*;
- l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;
- gli articoli 7 e 42, comma 2 lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e smi;

RICHIAMATO inoltre:

l'articolo 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 07 dicembre 2012, n. 213 ad oggetto *"rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali"* che testualmente recita: *"Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al*

periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.”

VISTO CHE:

* il richiamato articolo 3 del DL 174/2012 impone ai Comuni di attivare entro il 10 gennaio 2013 un “*sistema di controlli*” declinato in:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo sugli equilibri finanziari;
4. controllo strategico;
5. controllo sulle società partecipate.

I controlli di cui ai punti 4 e 5, che impongono l'attivazione anche del controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni, con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti, sono obbligatori per i soli comuni di oltre 15.000 abitanti;

PREMESSO inoltre che il Comune di Truccazzano, in realtà, già svolge alcuni dei controlli previsti dal D.L. 174/2012;

In effetti:

1. i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo sono già svolti ai sensi dell'articolo 49 del TUEL attraverso i *pareri* di responsabilità tecnica e contabile e, per le sole determinazioni, attraverso il *visto attestante la copertura finanziaria* rilasciato ai sensi dell'articolo 151 comma 4 del TUEL;
2. i *pareri* e *visti* sono rilasciati secondo il *Principio Contabile Numero 2* deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno (in particolare si vedano i paragrafi 7, 65 e 73 che hanno anticipato di alcuni anni i contenuti del DL 174/2012);
3. la Giunta comunale, già da alcuni esercizi, approva il PEG contenente anche il piano degli obiettivi di gestione e, con decorrenza dall'anno 2011, anche il Piano delle Performance oltre che un progetto strategico di “*customer satisfaction*”, finalizzato a misurare il grado di soddisfazione dell'utenza esterna limitatamente ad alcuni processi (v. delib. di Giunta comunale n 22 del 05 aprile 2011, n. 42 del 13 luglio 2011, n. 76 del 10 ottobre 2012);

4. il Piano delle Performance adottato da questa Amministrazione si compone di n. 22 processi con correlati indicatori di efficienza, efficacia ed economicità per ciascuna Posizione Organizzativa e per l'ufficio di Segretario Generale;
5. il controllo di gestione e predisposizione del piano degli obiettivi erano già imposti dagli articoli 196 e seguenti del TUEL;
6. il controllo strategico si svolge secondo la disciplina del TUEL di cui al D. Lg. 267/2000;
7. questo prevede che, immediatamente dopo l'elezione, il Sindaco esponga al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato (articolo 46, comma 3, del citato TUEL);
8. attraverso la *relazione previsionale e programmatica* le linee programmatiche si concretizzano in obiettivi e programmi da realizzare nel corso del triennio cui la RPP si riferisce;
9. ai sensi dell'articolo 193 del TUEL il Consiglio Comunale, in corso d'esercizio, verifica "*lo stato di attuazione*" di quanto programmato, mentre la verifica conclusiva il consiglio comunale la svolge all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
10. il controllo sugli equilibri finanziari è già svolto assiduamente dal Responsabile del Servizio Finanziario come previsto dall'articolo 153 del TUEL, nonché dal paragrafo 67 del *Principio Contabile Numero 2* del 18 novembre 2008 che così recita: "*il responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio*";
11. infine, per le società partecipate dal Comune viene già svolto il controllo analogo nelle forme consentite dalla legge e, per alcune di esse, secondo quanto appositamente disciplinato da regolamento comunale approvato da questo stesso Consiglio (V. ad es. regolamento per l'esercizio del controllo analogo della società Far.Com. S.r.l. approvato con delibera del C.C. n. 11 del 29 marzo 2012);

CONSIDERATO CHE:

- nonostante quanto sopra, l'articolo 3, comma 2, del DL 174/2012, convertito con modificazioni nella legge 07 dicembre 2012 n. 213, obbliga gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito "*regolamento adottato dal consiglio*" entro il 10 gennaio 2013;
- allo scopo di rendere pubblica la volontà di adempiere alla novella normativa il Segretario comunale di questo Ente ha predisposto lo schema di regolamento all'odierno esame per l'attivazione unitaria del sistema dei controlli;

ESAMINATO lo schema di *Regolamento di disciplina dei controlli Interni* composto da articoli 27, schema che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO CHE:

- il comma 2 dell'articolo 3 del DL 174/2012 prevede che il sistema dei controlli interni sia normato da un *autonomo regolamento*;
- altre parti dell'articolo 3 del DL 174/2012, e altre norme del TUEL, impongono che alcuni dei controlli previsti siano disciplinati attraverso il *regolamento di contabilità dell'ente*;

VISTI i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (ai sensi dell'articolo 49 del TUEL), allegati al presente atto;

Con Voti

DELIBERA

DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

DI APPROVARE il *Regolamento di disciplina dei Controlli Interni* del Comune di Truccazzano composto da 27 articoli, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che con l'entrata in vigore del regolamento allegato si intendono abrogate tutte le altre norme regolamentari con esso in contrasto.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE,

VALUTATA l'opportunità di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL approvato con D. gs. 267/2000.

IL SINDACO
(Sartirana rag. Vittorio)

Comune di Truccazzano

Consiglio Comunale del 9.1.2013

Punto n. 3)

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI DEL COMUNE DI TRUCCAZZANO -

Sindaco

Adesso poi ve lo spiegherà meglio il dott. Lopomo, questo comunque, in linea di massima, è un Regolamento che prevede, com'è previsto anche adesso dalla legge, dobbiamo assolutamente approvarlo entro domani, questo per tutti i Comuni e prevede tutte le norme che servono in ogni Comune, in ogni Ente locale, per i controlli su tutti gli atti che vengono emanati. Noi siamo stati forse un pochettino più restrittivi ancora di quello che dice la legge, perché gli ultimi due, come avete visto, punti, il d) e il punto e), quello previsto dalla legge non riguardavano i Comuni come il nostro, che sono ancora al di sotto dei 15.000 abitanti e pertanto saranno applicati soltanto a partire dal 2015, però abbiamo ritenuto che, dovendo fare un Regolamento ex novo, avere qualcosa in più non ci contava diciamo nulla, ma ci garantiva sicuramente meglio il controllo di gestione di tutti gli atti che venivano emanati.

Per cui adesso lascerei la parola al dott. Lopomo, per chiarire meglio, dare una spiegazione più approfondita di quello che è il punto in discussione e poi se ci sono delle domande da fare siamo qui. Prego dottore.

Segretario Generale

Grazie. Allora, innanzitutto vorrei segnalare due errori materiali contenuti nel Regolamento e nella proposta di deliberazione. L'errore materiale nella proposta di deliberazione è l'indicazione del numero degli articoli che compongono il Regolamento, indicato in n. 24, in realtà gli articoli sono 27 e quindi è un errore materiale. L'altro errore, diciamo, proprio di carattere materiale, dovuto alla elaborazione del Regolamento, lo ritroviamo nell'art. 19 del Regolamento, dove si fa riferimento ad articoli successivi all'art. 19, che sono il 20 e il 21, anziché il 17 e 18, come è indicato, perché in una prima fase di elaborazione gli articoli erano 24 e non c'erano altri due articoli.

Ora vi illustro brevemente e sinteticamente le caratteristiche e i contenuti di questo Regolamento e la fonte normativa dal quale proviene. L'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 213, prevede che gli strumenti e le modalità di controllo interni, di cui al comma 1, lett. d), sono definiti con Regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'Ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente Decreto, dandone comunicazione al Prefetto e alla Sezione regionale della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli Enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di 60 giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio, ai sensi dell'art. 141 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni. La mancata adozione di questo Regolamento entro domani avrebbe comportato l'avvio della procedura di scioglimento del Consiglio Comunale, preceduta da una diffida all'Ente a provvedere nel termine dei 60 giorni.

Come si vede, il citato articolo impone ai Comuni di attivare entro il 10 gennaio un sistema di controlli, declinato in cinque tipologie: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione; il controllo sugli equilibri finanziari; il controllo strategico e il controllo sulle società partecipate. Il controllo strategico e il controllo sulle società partecipate, non quotate in borsa, sono obbligatori per i Comuni superiori a 100.000 abitanti a decorrere dal 2013, in fase di prima applicazione, per i Comuni superiori a 50.000 abitanti a decorrere dal 2014, per i Comuni al sopra

dei 15.000 abitanti a decorrere dal 2015, per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti non è previsto alcun obbligo ad adempiere e a prevedere un sistema di controllo su queste due specifiche tipologie.

Come avete potuto leggere già nel testo della deliberazione, che non sto qui a rileggere, il Comune di Truccazzano già esercita, in varie modalità, alcune tipologie di controllo, in particolare già fa il controllo preventivo sulle determinazioni e deliberazioni consiliari e giuntali, fa un controllo preventivo sulle determinazioni d'impegno di spesa, esercita il controllo di gestione nelle forme già previste dal Testo unico, ha adottato un sistema di valutazione e una metodologia di valutazione del ciclo delle performance con indicatori di efficienza, economicità ed efficacia, ha attuato anche forme di controllo strategico attraverso la verifica dello stato di attuazione dei programmi e l'analisi delle risultanze del conto consuntivo, ha attuato forme di controllo di gestione e da ultimo ha anche approvato qualche Regolamento, ricordo il Regolamento della Far.Com. per l'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate, quindi in qualche modo alcuni controlli sono già esercitati in varie forme dal Comune di Truccazzano.

Lo schema di Regolamento che viene proposto all'approvazione di questo onorevole Consiglio Comunale si compone di sette titoli e 27 articoli. Il Titolo I, dall'art. 1 all'art. 4, detta disposizioni di carattere generale e definisce l'oggetto, l'ambito di applicazione, i soggetti coinvolti nell'attività di controllo, che ricorso sono il Segretario generale, i responsabili di area titolari di posizioni organizzative, il responsabile del servizio finanziario, il Revisore dei conti, le unità di controllo se istituite. Poi il Titolo I si occupa sempre anche delle finalità e delle tipologie di controllo preventive successive, che sono quelle che ho elencato poc'anzi.

Il Titolo II, che comprende gli articoli dal 5 all'11, disciplina invece le modalità di esercizio del controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa e contabile, della tipologia di atti da assoggettare a controllo, quali sono le determinazioni dei responsabili di servizio di accertamento di entrate e di impegno di spesa, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e ogni altro atto amministrativo che si ritiene utile da assoggettare al controllo preventivo e successivo. Il Titolo II si occupa anche dei soggetti che sono coinvolti ad esercitare tale attività e delle responsabilità conseguenti, le responsabilità conseguenti sono, soprattutto nell'esercizio del controllo preventivo allorché i responsabili esprimono i pareri sulle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio. Vi è un articolo che fa riferimento anche alla possibilità degli organi collegiali di discostarsi dal parere dei responsabili di servizio e di assumere, in quel caso, la responsabilità conseguente che ne deriva dal discostamento di detti pareri.

Il Titolo III, dall'art. 12 all'art. 15, disciplina le modalità di esercizio del controllo di gestione che fondamentalmente è diretto ed organizzato dal Segretario comunale, con il supporto operativo degli uffici dell'area finanziaria. Il controllo di gestione, abbiamo detto, già è in qualche modo sviluppato ed esercitato già prima ancora dell'introduzione di questo Regolamento.

Il Titolo IV si occupa del controllo strategico, consistente essenzialmente nella verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici, in termini di valutazione dei risultati ed obiettivi e anche di ricaduta sul territorio e quindi sulla società civile amministrata. Negli articoli di riferimento sono definite le fasi e i momenti in cui si esercita il controllo strategico e in particolar modo nella verifica dello stato di attuazione dei programmi, delle linee programmatiche di approvazione del conto consuntivo. Gli indicatori di economicità, efficacia ed efficienza sono riportati nel Piano delle performance, al quale si accompagna anche un progetto, ormai da due anni, un progetto strategico che va sotto il nome di <Customer satisfaction>, che è deputato a misurare il grado di soddisfazione e la qualità dei servizi erogati sia in riferimento all'utenza interna, sia in riferimento all'utenza esterna.

Per chi volesse verificare i risultati dell'indagine condotta lo scorso anno, vi comunico che c'è una sezione nel nostro sito dov'è riportata integralmente la relazione che abbiamo esaminato e condiviso con i responsabili di servizio e con la Giunta Comunale. Ovviamente l'indagine di <Customer satisfaction> oltre a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e la qualità dei servizi erogati, serve anche agli amministratori per adottare le linee correttive e le azioni di miglioramento per quei servizi che mostrano segni di criticità o comunque percentuali di soddisfazione esterna

abbastanza al di sotto del 70%, che è la soglia minima che ci siamo dati per declinare un servizio qualitativamente apprezzabile.

Il Titolo V si occupa del controllo degli equilibri finanziari, controllo che è diretto dal responsabile del servizio finanziario, sotto la vigilanza del Revisori dei conti e viene esercitato congiuntamente anche con, oltre che con il Segretario comunale, anche con gli altri responsabili di servizio, attraverso un organismo che si chiama <Comitato di direzione>, che è previsto anche dal nostro Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Il controllo si estrinseca con una riunione a cadenza trimestrale e verifica tutti gli equilibri di Bilancio, che già conoscete e che non vi sto, sono elencati all'art. 21 del Regolamento, oltre che esercitare un controllo sugli equilibri rilevanti ai fini del patto di stabilità, del rispetto del patto di stabilità interno.

Questo tipo di controllo riserva un ruolo attivo anche al Revisori dei conti, nel momento in cui riceve la relazione, dei referti che vengono periodicamente, verranno periodicamente redatti e sui quali il Revisore potrà esprimere le proprie osservazioni. L'importanza di questo controllo sta nella osservazione puntuale e periodica degli equilibri di Bilancio e nella evidenziazione, quindi segnalazione di eventuali scompensi di carattere economico che possano mettere in crisi la gestione economico-finanziaria dell'Ente. In questo ultimo caso il responsabile del servizio finanziario ha tenuto prontamente a comunicare agli organi, non solo all'organo di revisione, ma anche agli organi collegiali, quindi Giunta e Consiglio, le motivazioni e le misure di rimedio di tali squilibri.

Il Titolo VI, nel quale richiedo di inserire anche l'art. 24, che riguarda le comunicazioni alla Corte dei conti, riguarda, il Titolo V non l'abbiamo detto, quindi ho saltato il Titolo V...

Sindaco

... no, l'ha detto il Titolo V...

Segretario Generale

... pardon, il Titolo VI riguarda il controllo sulle società partecipate, pardon, non quotate in Borsa, questo tipo di controllo, che non è obbligatorio, almeno per il momento, per il Comune di Truccazzano, tuttavia è ugualmente inserito in questo Regolamento, tenuto conto che il nostro Comune detiene quote di partecipazione azionaria in alcune società, cui sono affidate la gestione dei servizi pubblici locali. Come si sarà notato le tre tipologie di controllo previste dal Regolamento mirano, attraverso l'acquisizione di atti documentali, di report sulle attività delle società, a verificare e monitorare periodicamente l'andamento e la qualità dei servizi erogati, utile anche ai fini della permanenza nelle società del Comune e nelle società stesse. Se rileviamo che le società, attraverso l'acquisizione di documenti, attraverso i Bilanci, non sono società che gestiscono nella maniera migliore i servizi che sono stati affidati dal Comune, è chiaro che il Comune sarà chiamato a valutare la permanenza, la sua permanenza nella società stessa. L'attivazione di questa forma di controllo per noi diverrà obbligatoria, al pari dei Comuni superiori ai 15.000 abitanti, a decorrere dal primo gennaio 2015. La responsabilità di questo controllo è affidato al responsabile del servizio finanziario.

Per quanto riguarda il Titolo VII, raccoglie quattro norme di chiusura e finali del Regolamento e di rinvio ad altre disposizioni non contenute in questo Regolamento.

Io sono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento tecnico e anche diciamo interpretativo di questo Regolamento, che ho steso nel mese di dicembre, approssimandoci a questa scadenza, che ritengo abbastanza importante sotto...

(da qui in poi l'intervento è fuori microfono)

... e considerato il vuoto che avvertiamo... la ricaduta che avvertiamo anche in termini di procedure di riferimento... del Consiglio Comunale...

(riprende l'intervento microfonato)

... non è una cosa piacevole, anche vedersi scritto, solamente scritto dal Prefetto ad adempiere ad un atto. Grazie.

Sindaco

E noi abbiamo adempiuto. Schiaccia.

(intervento fuori microfono)

Lo so, lo so...

(intervento fuori microfono)

... non hai avuto il coraggio di dirla, eh! Prego, Motta.

Consigliera Motta

Posso? Allora, abbiamo alcune informazioni da chiedere, perché ci sono dei passaggi magari non chiarissimi, a nostro avviso. Allora, intanto, rispetto all'art. 9, comma 2, lett. d), sulla trasparenza, volevamo sapere chi stabilisce, chiedo scusa per la mia voce, ma più di così non riesco, allora, chi stabilisce le regole chiare e condivise dei responsabili di servizio e in base a quali parametri predefiniti di cui si fa riferimento? Volevamo sapere chi le stabilisce e anche se poi magari il Consiglio Comunale in qualche modo ne viene informato. Piano Regolatore

oi, sempre su questo tipo di quesito, allora, come viene esercitato il sollecito di esercizio del potere di autotutela da parte dei servizi interessati, soprattutto quando ci sono dei gravi vizi, cosa che sicuramente si fa già ora. Io immagino che già ora ci sia appunto questa forma di controllo e quindi volevo sapere cosa cambiava nel controllo di questo tipo di problematica.

Poi, rispetto all'art. 10, comma 1, oltre al Sindaco e al Segretario chi può richiedere l'attività di controllo? E poi volevamo sapere del <Comitato di direzione>, si fa riferimento all'art. 19 del Regolamento del funzionamento degli uffici e servizi, ma non abbiamo avuto modo di andarlo a vedere. Per cui volevamo sapere da chi era formato e ...?... di campionamento e di descrizione delle regole, o se verrà creato tra poco tempo e quindi anche su questo se il Consiglio Comunale sarà informato del contenuto. Volevamo sapere anche chi lo redige o chi lo redigerà, appunto.

Volevo avere informazioni anche, se avete già un'idea delle tecniche di campionamento di tipo informatico o se anche queste devono essere predisposte ex novo e anche sui report derivati dalle fasi di controllo di gestione, vogliamo sapere se il Consiglio Comunale in qualche misura ne sarà informato.

Poi, per finire, rispetto all'art. 18, volevamo sapere se sì, a parte gli strumenti di cui ha già parlato e quindi andremo anche a vedere il risultato della relazione del <Customer satisfaction>, ma volevamo sapere se ci saranno altri strumenti utilizzati appunto per la verifica degli utenti interni ed esterni e quindi se abbiamo capito bene, questi saranno individuati esclusivamente dalla Giunta.

E l'ultimissima domanda è, chi sarà l'organismo indipendente di valutazione.

Segretario Generale

Allora, cerco di rispondere, se mi aiuta poi, vediamo se ho annotato tutto. Allora, chi esercita il controllo, il controllo è esercitato, sono due tipi di controllo, il controllo preventivo e il controllo successivo; il controllo preventivo è esercitato da tutti i responsabili di servizio, era chiaro, il controllo successivo è esercitato da tutti i responsabili di servizio nella struttura che si chiama <Comitato di direzione>, quello che Lei ha visto all'art. 10, 9 e 10 del Regolamento. Questo tipo di controllo è esercitato dal <Comitato di direzione>, di cui all'art. 19 del Regolamento sull'ordinamento.

Da chi è composto il <Comitato di direzione>, è composto dal Segretario comunale, che lo presiede e da tutti i responsabili di servizio, quindi dai titolari di posizione organizzativa. Come avete visto al punto 7 dell'art. 10, all'attività di controllo non partecipa il soggetto che ha firmato gli atti sottoposto a controllo, teniamo conto che stiamo parlando del Comune di Truccazzano, dove n siamo 20 persone, di cui 4 responsabili più il Segretario comunale, ecco, non dimenticate mai dove ci troviamo.

Poi, l'attività di controllo si esercita prevalentemente ed essenzialmente sugli atti che sono indicati al primo comma dell'art. 10 e sono, le determinazioni dei responsabili di servizio, di accertamento di entrata e di impegno di spesa, sono gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, anche in forme di impegno di spesa e tutti gli altri atti e procedimenti per i quali il Sindaco e il Segretario generale ritengono di avviare. Lei mi chiede, ma può esercitarla qualcun altro? Può richiedere qualcun altro? Io penso proprio di sì, anche se non è indicato qui, perché se il Consiglio Comunale, se voi ricordate quello che è scritto all'art. 42, uno dei poteri, l'art. 42 del Testo unico 267/2000, poteri fondamentali del Consiglio Comunale sono, attività, esercizio e attività di indirizzo e di controllo, pertanto il Consigliere Comunale nel momento in cui riceve le deliberazioni, riceve l'elenco delle determinazioni e ravvisa che, per una ragione che dovrà indicare, non per affaticare ed aggravare i procedimenti, per una ragione precisa che dovrà indicare, può chiedere al <Comitato di direzione>, al Segretario comunale, al Sindaco, che siano sottoposti a verifica determinati atti, non c'è nessun problema.

Questa verifica avviene con una cadenza quadrimestrale e gli atti che saranno sottoposti a verifica saranno in un numero del 10% di tutti gli atti prodotti dalle varie aree presenti nel Comune. Chi sceglie il 10%? Lo stabilirà all'inizio dell'anno, è scritto nel Regolamento, il <Comitato di direzione>, che si darà delle regole di scelta di campionamento, quindi a caso, di questi atti e da lì procederà alla verifica periodica, come si è detto. Ogni verifica periodica farà scatenare un verbale, dal quale saranno, e quindi il report, diciamo, qui è indicato come relazione, come report, nel quale saranno illustrati gli esiti di questa verifica. Gli esiti di questa verifica sono trasmessi al Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, perché nei Comuni sotto i 15.000 abitanti, laddove non è previsto nello Statuto, la figura del Presidente del Consiglio Comunale coincide con la figura del Sindaco. Quindi il Sindaco, se richiesto, potrà venire in Consiglio Comunale e illustrare gli esiti dell'attività di controllo. A parte che ci sono momenti in cui il Consiglio Comunale può richiedere anche queste verifiche.

Quindi non sono state predeterminate, per rispondere a Lei, precise tecniche di campionamento, perché è giusto che vengono condivise con i vari responsabili, né, vorrei ricordare, bisogna intendere questo Regolamento, questo tipo di attività come un'attività di tipo censorio, è un'attività che mira a valorizzare la professionalità interna, a verificare la correttezza delle procedure, a verificare la correttezza del rispetto del Regolamento, questi sono gli standard di riferimento a cui faceva, mi chiedeva, a verificare la correttezza dell'applicazione della normativa sulla privacy, a verificare la correttezza dell'applicazione delle norme regolamentari che il Consiglio Comunale ha approvato in altri momenti, nonché quelle di legge.

L'art. 18, del quale Lei mi faceva la misurazione della soddisfazione degli utenti, altro non è che la <Customer satisfaction>; qui sono indicate quattro modalità di attivazione di questo progetto, che noi abbiamo definito progetto strategico e che viene fatto in affiancamento al Piano delle performance individuali e collettive del Comune. Queste tecniche le abbiamo già sperimentate e sono determinate dalla Giunta, trattandosi di atti organizzativi. I risultati potranno essere benissimo, non solo sono a disposizione, perché vi ho già detto che li abbiamo pubblicati sul sito, ma potranno essere, formare, qualora lo desideriate, anche momento di relazione e confronto nel Consiglio Comunale, tanto meglio.

L'organismo indipendente di valutazione invece è un organismo già esistente, è formato da, è esistente, l'organismo indipendente di valutazione è l'organo che ha sostituito il Nucleo di valutazione preposto alla valutazione dei risultati del personale e dei livelli del personale di vertice, che è previsto, è stato introdotto con la riforma Brunetta. Il nostro Regolamento già prevede, il nostro Regolamento sugli uffici e i servizi già ha previsto questo organismo e noi ne siamo già dotati, giacché è presieduto da un membro esterno e ne fa parte il Segretario comunale, oltre a un altro membro esterno, esperto in tecniche di valutazione del personale.

Quindi questo Regolamento, come avete visto, fa riferimenti non solo, è descritto nella parte iniziale, allorché si dice, punto 2, art. 2, il sistema di controllo interno è disciplinato tenendo conto di quanto previsto nei seguenti atti di organizzazione interna adottati dall'Ente, Regolamento

sull'ordinamento degli uffici e servizi e quindi qua già troviamo delle cose e poi ciclo delle performance, sistema di valutazione, Regolamento di contabilità, eccetera.

Sindaco

Bene. Qualche altro intervento? Prego.

Consigliere Pelosi

Volevo dire un paio di cose. Per esempio questo Regolamento, che questa sera approviamo, può anche essere retroattivo, in che senso, voglio dire, se per ipotesi al mese di luglio scorso riscontriamo che c'è stata una delibera che non funzionava o non era a posto, voglio dire, si può riprendere, quando questo Regolamento è approvato.

Sindaco

Prego.

Segretario Generale

Posso rispondere?

Sindaco

Sì, come no!
(intervento fuori microfono)

Consigliere Pelosi

Sì, è una domanda.

Segretario Generale

Il Regolamento non è retroattivo...
(interventi fuori microfono)

... no, no, il Regolamento non è retroattivo, perché la norma, all'art. 26, dice quando entra in vigore il Regolamento, cioè dopo che questa deliberazione...

Sindaco

... viene pubblicato...

Segretario Generale

... questo non toglie, Consigliere Comunale, che se ci sono deliberazioni viziate o presunte tali, Regolamento o no, incombe l'obbligo su chi ha rilevato il vizio e su chi ha la titolarità di eliminare il vizio, di provvedere immediatamente, indipendentemente dal Regolamento.
(interventi fuori microfono)

Sindaco

... schiacci, schiacci. Come mai? Ah, si è spento questo. Provi?

Segretario Generale

Questo anche mi ricollega a una domanda che mi aveva fatto la dott.ssa Motta, a cui ho dimenticato di rispondere, ma lo faccio adesso volentieri, anche per attivare l'esercizio dello strumento

dell'autotutela o della revoca. Questi controlli sono fatti non per censurare l'attività, anche perché avete visto che c'è un articolo dove si parla di esito negativo o dove si riscontrano gravi vizi; se questi vizi sono di carattere amministrativo, dico io oggi, non è scritto nel Regolamento, si attiva un procedimento di carattere disciplinare, se comportano responsabilità di tipo contabile si attiva la responsabilità contabile-patrimoniale. Come? Attraverso lo strumento della segnalazione alla Corte dei conti per la Regione Lombardia, Sezione regionale. Se ci sono e vengono rilevate irregolarità e vizi che danno luogo, che sono rilevanti ai fini penali, si ha l'obbligo di segnalare e denunciare tali vizi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente per territorio, che per noi è la Procura di Milano.

Quindi, queste cose sono già scritte nel Regolamento, ma Regolamento o no questi sono i doveri di un pubblico dipendente, oltre che di un pubblico ufficiale e qui i pubblici ufficiali oltre a me siete anche voi.

Consigliere Pelosi

Non c'è dubbio che era così, voglio dire, quindi Lei l'ha spiegato molto bene e quindi va bene. Io su questo Regolamento sono d'accordissimo, anche perché durante l'ultima campagna elettorale che noi avevamo fatto, tutte quante le tre liste che si sono poi presentate, la mia lista in particolare prevedeva la certificazione della qualità, assomiglia molto, non è così però assomiglia molto e quindi questo Regolamento, che Lei ha scritto di suo pugno e che questa sera l'ha presentato, io non posso fare altro, visto che la certificazione di qualità la conosco un po', visto che lavoravo in una azienda dove è stata fatta proprio in quel periodo che c'ero anch'io e quindi allora questa roba qui era forse ora che anche a livello amministrativo non ci fossero solo le cose da fare, ma le cose da fare dovevano dare naturalmente di converso un'utilità e questa utilità, l'esempio è questo insomma.

Non si può dire insomma, se la certificazione di qualità ad un privato dice che il prodotto che io faccio, la vite più che il prosciutto, è buono, ed è chiaro che anche l'Amministrazione Comunale certificando il suo prodotto, che poi è un servizio ai cittadini, sia un prodotto che non solo si dice e che si tira avanti, ma che comunque sia certificato, io uso queste parole, ma che sia certificato per le cose che veramente si fanno e che naturalmente si dicono, non solo si dicono ma si fanno.

Quindi allora per quel che mi riguarda questo Regolamento va assolutamente approvato e quindi aggiungo anche, a volte io sono stato forse un po' aspro con il Segretario comunale, ma questa sera in particolar modo...

Segretario Generale

Quando?

Consigliere Pelosi

... qualche volta, qualche volta, ma questa sera devo dire che questo lavoro è stato fatto molto bene.

Sindaco

Va bene, okay.

Vice Sindaco

Applauso al Segretario comunale.

Sindaco

Lo faremo dopo. Prego. Schiaccia. Prova ancora.

Consigliere Ancona

Okay, ci siamo, Consigliere Ancona. Allora, io non mi intendo di servizio di qualità, egregio Segretario comunale e peraltro sicuramente il suo lavoro è apprezzabile e peraltro è un atto puramente normativo, in quanto comunque ce lo detta un Decreto legge e quindi una legge e quindi non possiamo fare altro che applicarlo.

Ora, quello che però in qualche modo vorrei far evidenziare è innanzitutto, convergo e sono assolutamente d'accordo sui vari controlli da fare, e soprattutto sul controllo, quello che io trovo assolutamente da non rinviare è il controllo di gestione, ma è soprattutto il controllo delle società partecipate, del quale noi chiedevamo, sin dall'inizio del nostro mandato, un intervento semestrale o almeno annuale dei nostri rappresentanti, noi l'abbiamo chiesto sin dall'inizio che venisse un rappresentante qui in Consiglio Comunale a esporci quanto meno il Bilancio e quanto meno quello che si stava facendo in quella società. Dopo di che il Consiglio Comunale avrebbe preso le sue decisioni, se andare avanti o non andare avanti.

Detto questo, quello che, ripeto, quello che voglio dire io non è contro il suo lavoro, però è vero, noi in qualche modo dobbiamo adeguarci entro domani a questa legge, ma è anche vero che se lo facciamo, dal mio punto di vista, è bene che cerchiamo, se vogliamo veramente fare un atto che non sia solo normativo, ma sia anche di trasparenza, cercare di fare uno sforzo in più.

Perché dico questo? Perché se noi abbiamo i controllati che sono i controllori, in qualche modo abbiamo una difficoltà di capire dove sta, se c'è un problema nell'atto amministrativo; se i controllati sono i controllori, questa credo che sia una situazione in cui possiamo e dobbiamo fare assolutamente di più...

(interventi in sottofondo)

... sempre che noi abbiamo intenzione di fare un atto di tipo trasparente e non soltanto un atto che ci viene imposto dall'alto.

Per quanto riguarda invece, quindi su questo, io prendo il Decreto legge 147, nel quale io convergo e vorrei che su questo si facesse una riflessione attenta, per evitare che i controllati siano i controllori, qui ci dà una possibilità di lavoro che è quella della costituzione di una sorta di Consorzio fra Comuni, una sorta di Consorzio fra Comuni che crea un organo di controllo, che questo sarebbe in qualche modo, oltre, sarebbe in qualche modo anche, io credo, assolutamente più indipendente rispetto a un organo interno che controlla sé stesso.

Detto questo poi credo e chiedo che in qualche modo il Regolamento venga variato in quanto, abbia pazienza che trovo il punto, per quanto riguarda i controlli, sì, esatto, le risultanze del controllo di cui al comma 2 e mi riferisco al controllo di regolarità amministrativa e contabile, devono essere comunicati anche al Consiglio Comunale, cioè, non è che il Consiglio Comunale li chiede, ma al Consiglio Comunale devono essere comunicati, cioè devono essere portati in automatico, non è che è il Consiglio Comunale li deve chiedere...

(intervento fuori microfono)

... no, nel Regolamento questo non c'è scritto. Quindi chiedo che nel Regolamento venga posta questa cosa, cioè i controlli devono essere trasmessi immediatamente al Consiglio Comunale, il quale ne prende atto e di conseguenza poi decide se ci sono delle irregolarità, non irregolarità, cioè decide poi l'iter su come avviare.

Questo vale anche per la vigilanza, per quanto riguarda il controllo sugli equilibri finanziari peraltro, sempre l'art. 147 dice che la vigilanza dell'organo di revisione preveda anche il coinvolgimento attivo degli organi di governo. Ora, se vogliamo applicarci a questa legge e gli organi di governo sono solo e esclusivamente la Giunta, ma io credo che il Consiglio Comunale debba essere in qualche modo e in tutti i modi scritto anche nel Regolamento che dev'essere assolutamente coinvolto in tutto e per tutto. Sul Regolamento questo io non l'ho visto assolutamente scritto.

Sindaco

Sì, quando ha finito facciamo...

Consigliere Ancona

All'art. 11, per esempio, i risultati dell'attività di controllo, io non ho visto, entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Segretario trasmette la relazione al Sindaco, eccetera, ma qui manca e chiedo che venga scritto che venga trasmesso anche al Consiglio Comunale.

Al punto, art. 10, comma 5, c'è scritto un controllo di almeno il 10% delle determinazioni d'impegno, superiori ai 20.000 Euro, io qui chiedo che questa cifra del 10%, questa aliquota sia aumentata almeno al 30, al 40% di questi articoli...
(interventi in sottofondo)

Sindaco

No, no, va be', finisci di parlare, che tu stai andando, stai scherzando...
(interventi in sottofondo)

Consigliere Ancona

... okay. Credo di aver concluso.
(interventi in sottofondo)

Sindaco

Va bene. Allora, il 30 invece del 10, il controllato e controllore, che non è la stessa cosa, anche perché qui è scritto chiaramente, per cui va be', e poi diciamo di portare la roba in Consiglio Comunale, che abbiamo già detto...
(intervento fuori microfono)
... schiacci pure.

Segretario Generale

No, io non ho molte cose da aggiungere a quello che ho detto prima, credo che, Consigliere Ancona, il principio di evitare che il controllore sia anche il controllato, questo è un principio che mi era molto chiaro ed è riportato, non solo mi è chiaro...

Sindaco

... è scritto, al comma 7...

Segretario Generale

... non solo mi è chiaro, non solo lo applico, ma è anche scritto nel Regolamento...

Sindaco

... al comma 7 dell'art. 10...

Segretario Generale

... che porta al comma 7 dell'art. 10, il punto 2, lett. a), dell'art. 9, dice che il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi: lett. a), indipendenza del controllante rispetto agli atti sottoposti al controllo, il che vuol dire che quando si controllano determinati atti chi è interessato non partecipa a questa attività di controllo e non partecipando, alcuni dicono si astiene, noi abbiamo scritto non partecipa, vuol dire che è fuori...

Sindaco

... non c'è...

Segretario Generale

... quindi non c'è questo rischio dell'attività di sovrapposizione del controllato e del controllore. Questo per quanto riguarda questa osservazione.

Invece diverso è, e questo attiene ad una valutazione di carattere politico, diverso è valutare, magari nel futuro, nell'immediato futuro, questa è una questione da valutare, se non sia opportuno, date le dimensioni dell'Ente, di verificare se con altri Comuni, ma non, diciamo, è una scelta di carattere gestionale-amministrativo, la cui origine la rinveniamo nel Testo unico delle leggi degli Enti locali e non certamente nel 147, cioè nelle gestioni associate, vogliamo gestire un servizio associato, gestiamo il servizio dei controlli interni in forma associata, questo si può fare.

Noi in questo momento, non potendo neanche verificare sul territorio, abbiamo adempiuto ad un obbligo di legge, ma questo non vuol dire che dopodomani, dico dopodomani, fra un mese, fra due mesi, fra sei mesi, fra un anno, quando deciderà il Consiglio Comunale di farlo, che questo tipo di esercizio del controllo non possa essere attuato. Ben venga, ben venga, solleva anche noi da questo modo di lavoro, che forse non immaginiamo di quale natura e di quale grandezza sia.

Per quanto riguarda invece le altre osservazioni, che sono di emendamenti al Consiglio Comunale, io dico che tutti gli emendamenti sono possibili, ho già spiegato che al Sindaco vengono trasmessi i referti in qualità di Sindaco e di Presidente del Consiglio Comunale, si vuole aggiungere che a tutti i Consiglieri Comunali dev'essere inviato il referto, aggiungiamolo, formalizzi un emendamento e il Consiglio decide se approvarlo o no. Questo sicuramente.

Sindaco

Ecco, io poi non sono per niente d'accordo sul portare dalla sottoposizione e verifica di almeno il 10%, di portarlo al 30%, perché evidentemente non ci rendiamo conto di che cosa stiamo dicendo e di che numero di atti devono... allora, questo controllo preventivo e successivo è un controllo fatto a campione, come spiegava perfettamente prima il dott. Lopomo, proprio perché non dev'essere penalizzante per l'Ente; prima il dott. Lopomo ha chiarito molto bene che stiamo parlando di 20 dipendenti, compresi gli stradini e compresi tutti, se ci mettiamo a fare un controllo del 30% delle delibere non facciamo più niente, ci mettiamo a fare controlli su un ufficio, su quello che fa quell'altro e piantiamola lì.

Allora, il controllo dev'essere, e lo dico, lo diciamo noi, lo dico io come Sindaco, ma noi come Consiglieri Comunali, perché forse il discorso chiave da chiarire è questo, con la Bassanini nel '97 c'è stata una suddivisione netta e direi corretta tra quelle che sono le competenze della parte politica di un'Amministrazione Comunale e quelle che sono le competenze invece della parte tecnica, inteso per tecnica chi gestisce la cosa pubblica all'interno dei vari servizi. Questo Regolamento mette al sicuro la parte politica, perché evidentemente nessuno di noi è obbligato ad essere un avvocato o un tecnico della cosa amministrativa, per cui noi ci dobbiamo assolutamente fidare di quello che i vari responsabili dei vari servizi dicono e fanno.

Ora, avere un Regolamento di controllo preventivo e successivo, che addirittura imponga, se ci sono delle cose che non vanno, la trasmissione al Sindaco e di conseguenza poi alla Corte dei conti o addirittura alla magistratura di alcuni atti, è chiaro che ci consente di vivere un po' meglio, perché noi siamo tutti in buona fede, poi magari scopriamo che c'è qualche vaccata che nessuno di noi poteva sapere, perché non è obbligato a conoscere tutte le, per cui questo è.

Però è chiaro che dobbiamo anche consentire a chi svolge il lavoro all'interno dei vari Enti di poter operare, senza essere, oddio, adesso cosa succede! Perché evidentemente al Comune di Milano si possono fare anche una certa serie di controlli, perché c'è un numero di impiegati tale che può consentire, ma al Comune di Truccazzano, dove ci sono 20 dipendenti, ripeto, compresi i vigili, gli stradini e quant'altro, se ci mettiamo a fare i controlli sul 30% delle operazioni che vengono fatte

vuol dire che non facciamo più niente, cioè, facciamo, uno fa un'operazione e gli altri la controllano, cioè, qui siamo all'assurdo, cioè, anziché fare la spending review che tagliano la carta inutile che viene prodotta in un Ente pubblico, qua la moltiplichiamo all'eccesso, senza poi avere dei risultati pratici che siano.

Per cui io dico, assolutamente d'accordo sul fatto che questi risultati vengano recepiti e comunicati alla parte politica, però bisogna che siano cose ragionevoli, insomma, non possiamo pensare di fare cose fuori dal mondo.

(intervento fuori microfono)

Prego, schiaccia, schiaccia, Franco.

Consigliere Ancona

Allora, io come ho anticipato all'inizio del mio intervento, la mia non era una critica dura e pura al Regolamento, che apprezziamo che sia venuto, ci dispiace che sia venuto dall'alto e non sia potuto venire dal basso. Quello che noi ci siamo permessi di dire e che ribadiamo di nuovo, sono dei miglioramenti che possiamo fare a questo Regolamento. Per migliorare questo Regolamento noi chiediamo che questo venga fatto attraverso un Consorzio dei Comuni, questi controlli, che questi controlli vengano comunicati al Consiglio Comunale e che i controlli vengano estesi oltre al 10%, perché peraltro noi parliamo di atti oltre i 20.000 Euro, quindi, che questi atti vengano estesi oltre al 10% delle determine superiori ai 20.000 Euro.

Perché se noi facciamo un Regolamento, e l'ho già detto prima, soltanto perché ce lo impone una legge e questi sono sostanzialmente, rischiamo di fare soltanto un atto dovuto, invece quello che io credo è che se facciamo un atto e cerchiamo di migliorarlo, cerchiamo di implementare, soprattutto attraverso l'attività gestionale, l'attività di controllo delle società partecipate, io credo che questo possa essere davvero un inizio, perché capisco che la macchina da mettere in moto non sia facile e sia anche complessa, ma se l'obiettivo è quello di migliorare la trasparenza e l'efficacia e i risultati dell'Amministrazione, le nostre non sono critiche dure e pure al lavoro del Segretario, che anzi, apprezziamo, ma sono semplicemente dei consigli che tali devono essere e tali devono essere presi.

Sindaco

Va bene. Allora tu poni...

(intervento fuori microfono)

... se formalizzi questa roba qui, la votiamo subito, a favore o contro e non se ne parla più, anche perché abbiamo detto prima che pur non essendoci questo Regolamento, tanto per essere estremamente chiari, queste attività di controllo in questo Comune sono già state fatte, per cui non c'è niente, questo non è che introduce, addirittura, addirittura l'abbiamo detto in sede di apertura, abbiamo inserito due commi che riguardano le società che sono fuori, che riguardano i Comuni oltre i 15.000 abitanti e li abbiamo già messi dentro adesso, partiranno dal 2015, non è obbligatorio di oggi, però nessuno ci obbligava a inserirli, proprio per una trasparenza maggiore, perché nessuno avesse dei dubbi, le abbiamo inserite comunque. Noi non siamo d'accordo, te lo dico subito, a spostare a questi livelli, perché noi pensiamo di poter operare e di essere qui per operare, non per fare i controlli, diciamo, su ogni operazione che viene fatta, perché altrimenti blocchiamo l'attività comunale. Se però voi pensate di poterlo fare, formalizzate questo, la votiamo e non se ne parla più. Però questo dipende da voi, eh!

Consigliere Ancona

Allora, va bene. Allora, noi formalizziamo che si prenda l'impegno a far sì che questo Regolamento, l'organo di controllo del Regolamento, l'Amministrazione Comunale e la Giunta prendano l'impegno a far sì che l'organo di controllo di questi atti, eccetera, venga consorziata con i Comuni, quindi venga fatto un atto di Consorzio affinché si faccia un organo di Regolamento dei vari Comuni e che tutti gli atti di controllo vengano comunicati...

Sindaco

... consorziata, scusami, voglio capire, consorziata con chi?
(interventi in sottofondo)
... cioè, qui bisogna capire, consorziata con chi?

Consigliere Ancona

... per l'effettuazione dei controlli più Enti...

Sindaco

... quando si parla, no, scusa, fermati...

Consigliere Ancona

... posso? Art. 5, al punto 5 della D.Lgs...
(intervento fuori microfono)

Sindaco

... sì, prego, perché...

Consigliere Ancona

... per la situazione dei controlli di cui, eccetera, più Enti locali possono costituire uffici unici mediante una convenzione che ne regole le modalità di costruzione e funzionamento...
(intervento fuori microfono)
... ecco, prego, prego, certo che può...

Segretario Generale

Consigliere, solo ai fini collaborativi, per trovare una soluzione appunto regolare sotto il profilo amministrativo, perché sennò non ci intendiamo. Per fare un servizio associato, come Lei correttamente ha letto, bisogna trovare gli interlocutori che siano disposti a farlo, questa sera non c'è questa possibilità, quindi non so in quale termine. Questa è una proposta di deliberazione che approva un Regolamento, che è l'attivazione dell'esercizio dei controlli interni nel Comune di Truccazzano, ripeto, dopodomani, se il Sindaco ritiene di dover accogliere questa sua osservazione, può attivare i suoi sistemi di contatto con i Comuni qui vicino o lontano, con qualsiasi Ente locale che sia interessato, per verificare se ci sia una possibilità di servizio associato, ma per fare questa cosa qui ci dev'essere la volontà e questa va oltre il Regolamento di questa sera.

Per quanto riguarda invece le modifiche al Regolamento, perché non possiamo prendere gli impegni, c'è un Regolamento e si possono fare gli emendamenti, quindi le chiedo, per avere un testo che deve essere inviato al Prefetto e alla Corte dei conti, le chiedo di formalizzare le variazioni integrative, modificative, soppressive di questo Regolamento e sottoporle alla votazione del Consiglio Comunale. Cioè se vogliamo introdurre tra i destinatari di alcuni report il Consiglio Comunale, dica a quale articolo la dobbiamo inserire questa cosa qui e vediamo di poi sottoporre a votazione.

Credo che questo sia lo strumento corretto per intervenire sulla proposta di deliberazione. Quindi si fa, è l'esercizio del potere di emendare una deliberazione, Lei presenti e formalizzi un emendamento e l'emendamento è sottoposto a votazione del Consiglio. Dopo di che, se viene approvato, integra e modifica il Regolamento, se non viene approvato, rimane il Regolamento nella versione così come presentata. Questo credo che sia anche nel nostro Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.
(interventi fuori microfono)
Grazie.

Sindaco

Certo, se devi fare questa roba qui, mettiamola dentro, dacci due righe e le portiamo alla votazione, sennò lo fai la prossima volta; non c'è, voglio dire, perché non è che possiamo scrivere così, eh!

Consigliere Ancona

Allora, formalizzo che all'art. 11, comma 2, venga inserito, entro 30 giorni alla fine, titolari di posizioni organizzative e Consiglio Comunale, quindi i risultati dell'attività di controllo vengano comunicati anche al Consiglio Comunale.

Fasi di controllo di gestione, art. 15, comma 4, i report di cui al comma 3, eccetera, il controllo di gestione si articola, eccetera, vengano comunicati anche al Consiglio Comunale.

Chiedo anche che all'art. 18, comma 1, gli strumenti utilizzati dall'Ente vengano individuati annualmente dalla Giunta Comunale, in collaborazione col Consiglio Comunale.

Sindaco

No, questo non lo puoi fare...

Consigliere Ancona

... Sartirana, mi stai chiedendo di formalizzare, io te lo formalizzo, tu poi fai la votazione...

Sindaco

... sì, sì, tu formalizza, poi va be'...
(interventi sovrapposti)
... puoi fare quello che voi...

Consigliere Ancona

... come ritieni utile e opportuno. Scusa, perché sto guardando un'altra cosa...
(intervento fuori microfono)

Sindaco

... no, lo fa come emendamento, noi gli votiamo contro...

Consigliere Ancona

... controllo sulle società partecipate, art. 22, comma 3.c, trasmette annualmente e comunque quando occorre, rapporti informativi al Segretario generale, al Revisore dei conti e al Consiglio Comunale...
(interventi fuori microfono)
... e infine chiediamo che, art. 10, comma 5, verifica di almeno il 20% delle determinazioni d'impegno superiori al 20.000 Euro...

Sindaco

... va be', allora votiamo contro e non se ne parla più, dài...

Vice Sindaco

Votiamo contro e basta.

Sindaco

... se questo è un modo per farti votare contro, va be', okay, facciamolo, non è un problema, eh!
(intervento fuori microfono)

Qui non sappiamo neanche di cosa stiamo parlando.

Vice Sindaco

... no, prima la di 30, adè la di 20...

Sindaco

... sì, ma tanto per tirare un numero, dà. Va bene? Allora...

Consigliere Astorri

Sartirana, scusa... Consigliere Astorri...

Sindaco

... ah, scusa, non ti vedevo, sentivo parlare, ma. Prego.

Consigliere Astorri

Come Consigliere ritengo che alcune delle osservazioni siano anche condivisibili, nel senso che la comunicazione al Consiglio è sempre auspicabile e penso che possa essere fatta altrimenti, però nel momento in cui ci si chiede di modificare un Regolamento in seduta così estemporanea e soprattutto di innalzare una soglia che mi pare già abbastanza rilevante, come quella del 10%, considerando anche che gli atti sono presi random, quindi ha un'incidenza statistica che mi pare abbastanza rilevante, per quanto mi riguarda io credo anche tutto il nostro gruppo voterà contro questo emendamento.

Consigliere Moretti

Posso?

Sindaco

Prego, prego.

Consigliere Moretti

Condivido quanto detto da Astorri, se ci fosse la possibilità di fare due emendamenti credo che la cosa si accettabile dalla maggior parte del Consiglio. Obiettivamente credo che portare a conoscenza del Consiglio Comunale ciò che è già pubblicato e quindi è semplicemente un atto secondario di pura consegna, non implica neanche più lavoro del necessario, modificare drasticamente delle scelte che potrebbero aggravare ulteriormente gli impegni sugli uffici è una cosa ben diversa. Quindi se ci fosse la possibilità di fare due emendamenti, votabili separatamente, probabilmente qualcosa riusciamo a ottenere.

Vice Sindaco

Ma scusa, io volevo dire, ma le carte le avete avute, se volevate presentare qualche emendamento bisognava presentarlo prima, ma non adesso, durante la seduta diciamo, questo lo correggiamo e lo portiamo a dieci, questo lo portiamo a 20, ma non siamo mica al bar, eh, scusate! Io la vedo così, gli emendamenti vanno presentati prima e discussi, non che all'ultimo momento, siamo d'accordo,

non siamo d'accordo, lo portiamo al 20, lo portiamo al 30, così non si va da nessuna parte, secondo me. Comunque se volete presentarlo, io lo dico già fin da adesso, voto contro.

Sindaco

Altri interventi? Prego.

Consigliere Pelosi

Allora, condivido l'opinione del Consigliere Moretti, dove si potrebbe fare veramente due documenti, perché, due emendamenti, perché il primo è quello che tutto il ragionamento venga in Consiglio Comunale e questo sono assolutamente d'accordo, però per il resto non credo sia accettabile, insomma, voglio dire...

Sindaco

Mah, scusate, io voglio proprio, prego...

(intervento fuori microfono)

... come no, infatti il Segretario l'aveva già anche anticipato prima...

Segretario Generale

Posso suggerire?

(interventi in sottofondo)

Sì, come si fa in parlamento, si possono fare due votazioni benissimo, o articolo per articolo, visto che sono...

(intervento fuori microfono)

Sindaco

... sì, sì, no, va be', no perché...

(interventi sovrapposti)

... un paio d'ore, io sto qui, vi tengo qui fino alle cinque di domani mattina, non ho problemi, eh! Cioè, io, sapete che ho fatto delle delibere, Consigli Comunali per due giorni a fila, io vi tengo qui tutti i giorni, non è un problema per me. Se vogliamo essere seri invece il discorso è completamente diverso, eh, adesso, va bene tutto, però...

Consigliere Ancona

Posso?

Sindaco

... no, no, facciamo finire il Segretario, per cortesia...

Consigliere Ancona

... ah, no, pardon, credevo avesse finito...

Sindaco

... uno alla volta...

Segretario Generale

... raccogliendo alcuni interventi si potrebbe fare, perché mi sembra che sull'inserimento io non ci vedo nulla di strano, personalmente, tra i soggetti destinatari dei report il Consiglio Comunale,

siccome ci sono quattro articoli dove si aggiunge le parole, al Consiglio Comunale, si fa una votazione, trattandosi della medesima correzione o integrazione, meglio ancora, se siete d'accordo ovviamente.

E sull'altro, dove mi sembra che ci sia diversità di veduta, sulla integrazione all'art. 10, o lo modifica della percentuale all'art. 10, una votazione separata, altrimenti si pone in votazione l'unico emendamento come l'ha proposto il Consigliere Ancona. A meno che il Consigliere Ancona non riformuli la sua proposta in un altro modo.

Consigliere Ancona

Allora, finalmente il Consiglio Comunale ha preso parola e questo è un grande risultato di questa sera, perché di solito parliamo io e Sartirana o pochi altri e non c'è mai discussione. Quindi nel poco qualcosa l'abbiamo ottenuto, quindi qualcun altro è riuscito a prendere parola stasera. Detto questo, Vito, quello che io ho detto, gli atti li abbiamo presi due giorni fa, ma la legge, il D.Lgs. è del 2012, cioè di un mese e mezzo fa e al punto 5 dice, adesso non lo trovo più, dice che il Consiglio Comunale dev'essere coinvolto. Quindi non è che io sto facendo un emendamento, doveva essere già inserito già alla base, Vito, quindi non è che io sto dicendo cose particolari.

Ad ogni modo, preso atto di quanto ha detto il Consiglio Comunale e siccome il nostro è stato, ed è, come sempre, un intervento di tipo collaborativo, collaborativo e positivo e migliorativo di quello che si fa qui dentro, divido in due emendamenti, un emendamento nel quale chiedo ai vari articoli l'inserimento del Consiglio Comunale e un altro emendamento nel quale chiedo di portare dal 10 al 20% la quota di controllo. Quindi si facciano le due votazioni e poi si farà la votazione finale sull'atto.

Sindaco

Ma io, cioè il problema di dire assolutamente era, siccome nella prima presentazione stasera da parte del dott. Lopomo è stato detto molto chiaramente, che quando viene consegnato questo report al Sindaco, il Sindaco poi lo porta all'attenzione del Consiglio Comunale, il fatto di aggiungerlo anche qui secondo me è veramente pleonastico, anche perché ogni documento di questo Ente viene pubblicato, viene posto a disposizione di tutti, non vedo... però se questo lo vogliamo scrivere non mi cambia la vita.

Quello che invece non sono per niente d'accordo, l'ho già detto, sul secondo emendamento. Terza ed ultima cosa, allora vorrei chiarire, se vogliamo mettere i puntini sulle i li metto anch'io, allora i documenti, da Regolamento del Consiglio Comunale, devono essere presentati 60 ore, cioè, viene...

(intervento fuori microfono)

... depositati 60 ore prima e così è sempre, è sempre stato da quando sono Sindaco io e anche prima, perché è stato un documento, un fatto ancora con Sindaco Pelosi. Per cui non c'è nessun documento che prima di essere stilato dalla Giunta o dal Consiglio Comunale debba essere presentato in altra maniera. Questo viene presentato, viene discusso e viene approvato oppure no, però viene presentato contestualmente con. E non accetto nessuna discussione sul fatto che i documenti vengano dati prima, dopo o durante, non abbiamo mai nascosto niente a nessuno e abbiamo sempre dato i documenti in tempo utile, primo.

Per cui se vogliamo fare la discussione sui due emendamenti, va benissimo, allora io ripeto che è una cosa, secondo me, addirittura pleonastica, perché nel momento in cui abbiamo detto che il Consiglio Comunale ogni tre mesi o ogni quattro mesi, adesso non mi ricordo più, viene, una volta fatto questo documento, viene portato a conoscenza, lo vogliamo scrivere? Non è un problema, perché tanto viene fatto comunque, per cui, non solo, ma addirittura è pubblicato sul sito internet, per cui meglio di così credo che si debba morire, però questo non mi comporta nessun problema.

Problema diverso, invece, di natura politica, è quell'altro emendamento, che il Consiglio Comunale voterà quello che vuole, io sono contro e lo dico, perché vuol dire non aver presente di cosa stiamo discutendo.

Consigliera Motta

Mi scusi...

Sindaco

... prego...

Consigliera Motta

... volevamo precisare che non abbiamo assolutamente contestato la tempistica della consegna dei documenti...

Sindaco

... no, la formulazione del documento, non ce l'abbiamo noi come facciamo a darlo a voi? Scusate, eh...

Consigliera Motta

... no, no, no, quello che intendeva dire Ancona è che, cioè i suggerimenti che ora ha fatto nascono dai quesiti che abbiamo posto perché proprio perché nessuno di noi è un tecnico esperto nelle materie comunali, quando noi abbiamo chiesto se già implicitamente, ma dai precedenti Regolamenti si doveva per caso informare già il Consiglio Comunale, quindi poteva dare che noi non avessimo capito, ma era già ovvio, in base a tutti i quesiti che abbiamo fatto questa sera e delle risposte ottenute nascono queste proposte, quindi contesto il sig. Ronchi di questo, noi non potevamo fare degli emendamenti prima se non avevamo potuto fare delle domande, capire la natura del Regolamento, fatte le domande e capite; sono nate queste proposte, magari una più condivisibile, una meno condivisibile, ma mi sembra ottima la proposta di votarle separatamente. Dopo di che ognuno voterà secondo la propria opinione e la propria coscienza.

Sindaco

Va bene.

Vice Sindaco

Sig.ra Motta, volevo dire questo, quando avete avuto le carte, chiamiamole così, se volevate aggiungere oltre al Segretario, al Sindaco, volevate aggiungere anche il Consigliere Comunale, lo potevate, appena all'inizio di seduta, dire, perché non è stata una cosa che si è scoperta adesso; Ancona lo sapeva da prima, lo diceva e non, cioè per me, se voterò contro è proprio una questione di forma, visto che tantissime volte vi siete attaccati alla forma, questa volta alla forma mi attacco io. Basta, tutto qui. Poi se è emendamento sì, emendamento no, facciamo quello che vogliamo, siccome siamo in libertà, io mi regolo di conseguenza.

Sindaco

Va bene. Allora, presentazione...

Consigliere Ancona

Scusa, Vito, poi finisco, Vito, ripeto e ribadisco, noi abbiamo letto l'atto e abbiamo letto il D.Lgs., è il D.Lgs. che lo chiede, è questo che noi stiamo chiedendo appunto.

Sindaco

Allora, l'emendamento, primo emendamento, per cortesia...

Consigliere Pelosi

Aspetta un attimo, scusate, scusi Segretario, ma è possibile che il Consiglio Comunale debba discutere qualche cosa che si è detto, ma non è detto, ma i documenti non devono essere presentati? Gli emendamenti non devono essere presentati?

Sindaco

Certo, l'abbiamo detto adesso, Emilio.

Consigliere Pelosi

Questo qui non può essere, voglio dire, non si fa così, nel senso che allora io presento un progetto, poi lo tiro via, ne aggiungo un altro, i documenti vanno presentati e protocollati, vengono in Consiglio Comunale e vengono discussi, così io non lo voto.

Vice Sindaco

L'ho già detto io, grazie, Pelosi, siamo in due almeno.

Sindaco

Ma anche perché, scusate, adesso io vorrei, dopo l'incazzatura, tornare un attimo... Allora, abbiamo detto prima, e l'ha detto il Segretario in apertura di seduta, che dove si diceva che la documentazione viene presentata al Sindaco e così, il Sindaco poi ovviamente la presenta in Consiglio Comunale, e abbiamo anche detto che questo Regolamento serve più che altro a noi, a noi tutti Consiglieri Comunali, Sindaco e Giunta, come difesa, come tutela chiamiamola così, delle nostre responsabilità nei confronti di chi fa questi atti, perché nessuno di noi è stato unto dal signore per capire se gli atti che vengono redatti nei vari uffici, dai vari responsabili, sono corretti oppure no. Questo Regolamento, che noi così impropriamente avevamo già, lui l'aveva già instaurato e già funzionava in maniera diciamo impropria, adesso viene invece ratificato perché la legge ce lo impone.

Per cui il fatto di dire, aggiungere, ma motu proprio, come diceva lui, il fatto che una volta presentato al Sindaco venisse poi nel primo Consiglio illustrato, questo era un altro discorso, anche perché sono tutti dati che vengono pubblicati su internet, per cui sul sito del Comune queste cose ci sono già, non sono dei segreti per cui uno non li può vedere o non li può capire e questo è un discorso che secondo me non era neanche necessario addivenire a un emendamento.

Il discorso è diverso se invece si vuol presentare un emendamento, e sono d'accordo con te, per quanto riguarda il discorso 10, 20, 30, pigliamolo a destra, no, facciamolo a sinistra, facciamo un Consorzio, piuttosto che; cioè queste cose qui io francamente, anche perché devono essere poi ratificate, per cui... però io mi rimetto a quello che è il discorso che dice la legge, qui abbiamo il dott. Lopomo che è il testimone e via, se per lui dice va bene, ci limiteremo a votare, voteremo contro, voteremo a favore, non lo so. Io ripeto, mi sembra che si stia veramente scoprendo l'acqua calda e mi dispiace che su un argomento così importante come questo, che mi sarebbe piaciuto fosse passato all'unanimità, ci dobbiamo dividere ancora in maniera proprio puerile, per una cosa che veramente non riesco a capire. Però, ragazzi, qui ognuno è maggiorenne, ognuno è libero di fare e di decidere quello che vuole e facciamo quello che si vuole.

(intervento fuori microfono)

Prego, dottore, l'ultima parola sta a Lei, se dobbiamo...

(intervento fuori microfono)

... allora, siamo d'accordo...

(intervento fuori microfono)

... esatto, siamo d'accordo nel dire, se siamo tutti d'accordo nel dire di aggiungere il discorso lì, perché se lui vuole presentare un emendamento, scrivi due righe, lo presenti qui e poi dopo di che io non lo so...

(intervento fuori microfono)
... l'ha formalizzato? Per Lei va bene?
(intervento fuori microfono)
Va bene. Allora dobbiamo votare che cosa?

Segretario Generale

... due votazioni, non lo so, o una sola...
(intervento fuori microfono)

Sindaco

... eh? Va bene. Allora dobbiamo votare, secondo Lei? Va bene.

Vice Sindaco

Votare per che cosa?

Sindaco

Allora votiamo, primo emendamento, per l'art. 10, aggiungere, al Consiglio Comunale...
(intervento fuori microfono)
... no, questo è il 16...
(interventi in sottofondo)
... modifiche della percentuale del comma da 10 a 20, chi è che è a favore?
(interventi fuori microfono)

Vice Sindaco

... no, no, prima...
(interventi fuori microfono)

Sindaco

Il primo emendamento...
(intervento fuori microfono)
... no, no, no, allora voglio vedere le cose scritte, eh!

Segretario Generale

Scusi, eh. La facciamo seria? Stiamo andando in ordine, il primo emendamento riguarda l'art. 10, vero o no? Chiedo a Lei...
(intervento fuori microfono)
... il primo emendamento riguarda l'art. 10, comma 5, modificare la percentuale dal 10 al 20%...
(intervento fuori microfono)
... no, ma scusi, eh, ma è Lei che fa l'emendamento, mica io! Ma è Lei che propone l'emendamento, mica io, eh!

Sindaco

... adesso mi sembra che...

Segretario Generale

Sto andando in ordine alle cose che Lei ha detto, mi sembra che il primo, andando in ordine per articoli, la prima modifica...
(intervento fuori microfono)

... eh, qual è l'articolo? Qual è l'articolo? Sto andando in ordine per articoli io. Il primo articolo modificato è l'art. 10, sto andando in ordine per articoli, il primo articolo di cui chiede la modifica Lei è l'art. 10.5, okay? Quindi...

Vice Sindaco

... ecco, però spieghiamolo...

Segretario Generale

... art. 10.5...

Vice Sindaco

... e cosa dovrebbe dire?

Segretario Generale

... la proposta è di modificare la percentuale degli atti sottoposti a verifica, dal 10 al 20%, quindi sostituire il numero 10% con 20%, questa è la proposta.

Sindaco

Va bene. Chi è a favore?

Consigliere Zaffiro

No, scusa, scusa un attimo, io voglio...
(intervento fuori microfono)

Sindaco

... è acceso! Tira via la mano, Gianni...

Consigliere Zaffiro

... okay. No, io voglio dire un attimo, non vorrei che questo modo di operare possa creare da parte di chiunque una segnalazione all'Autorità competente per invalidare questo tipo di votazione, perché qui manca la formalità, oltre alla sostanzialità. Se manca la formalità e siccome questo documento che dev'essere firmato adesso potrebbe, se non è fatto entro oggi, portare allo scioglimento del Consiglio Comunale, io mi rifiuto di votarlo, voglio, oltre alla sostanzialità, la formalità corretta, che in questo caso non c'è assolutamente.

Sindaco

La parola, scusate...
(intervento fuori microfono)
... sì, sì, dica se c'è la formalità, però se non c'è la formalità...
(intervento fuori microfono)
... la formalità c'è. Allora...

Segretario Generale

Il Segretario ha già fatto uno sforzo a fare questo Regolamento, come nel suo dovere; chiederei al Consiglio Comunale di fare un uguale sforzo, senza essere offensivo per nessuno, a valorizzare l'apporto di questo Consiglio Comunale. Come? Introducendo, se lo ritenete, delle modifiche, dei correttivi, se non lo ritenete bocciando le proposte che vengono fatte in Consiglio Comunale. I rilievi

che vengono fatti al Regolamento, a norma del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, si sarebbero dovuti presentare prima di questa seduta consiliare. Poiché vi è stata una discussione e gli emendamenti sono di facile comprensione, io credo che se anche il Consiglio Comunale si esprime su questi emendamenti, non invalidi in alcun modo le votazioni. Peggio sarebbe se il Regolamento non venisse approvato.

Sindaco

Certo. Allora, prima si votano gli emendamenti e poi si vota il Regolamento. Okay?

Segretario Generale

Esatto.

Sindaco

Bona. Allora, primo emendamento, dal 10 al 20%. Chi è a favore? Chi è contro? Okay, allora, quattro a favore, l'emendamento è respinto.

Secondo emendamento. Prego Franco. È quello dell'aggiungere la presentazione, l'informazione al Consiglio Comunale, insieme...

(intervento fuori microfono)

... eh?...

Segretario Generale

Formalizzo io. Vediamo se facciamo prima. Art. 11, aggiungere al punto 2, dopo le parole, posizione organizzativa, e Consiglio Comunale, le parole, e al Consiglio Comunale. Art. 15.4, dopo le parole ...?..., aggiungere, e al Consiglio Comunale. Art. 18.1, dopo le parole, dalla Giunta Comunale, aggiungere le parole...

Sindaco

... no, no, questo assolutamente no...

Segretario Generale

... questo mi sembra un po' difficile, però...

Sindaco

... anche perché non è possibile, cioè scusi, eh!

Segretario Generale

... non so come si può fare, insomma è difficile...

Sindaco

... cioè non è che possiamo venire, siamo noi che diamo, la Giunta che lo dà, è la Giunta che delibera, non il Consiglio, il Consiglio controlla, non scherziamo, su queste cose non ci siamo, non sarebbe neanche legittimo questo discorso qui, eh!

(interventi fuori microfono)

Cioè, se si parla di Consiglio Comunale, nel consegnare gli atti, va bene...

(intervento fuori microfono)

Segretario Generale

... no, dice che ritira questo qui...

Sindaco

... ah, va bene, okay...

Segretario Generale

... quindi, no art. 18 e quindi art. 22.3, lett. c), dopo le parole, Revisore dei conti del Comune, al Consiglio Comunale.

Sindaco

... scusa, questo, lett. c), sì, ma io, va bene, sì, sì, va bene. Onestamente non le capisco...

Segretario Generale

... ho capito bene?
(intervento fuori microfono)

Sindaco

Va bene. Allora, chi è a favore? Chi è contro? Chi si astiene?

Segretario Generale

Aspettate che voglio vedere.

Sindaco

... ah, scusate...

Segretario Generale

Favorevoli, vediamo, 10 favorevoli.

Sindaco

Chi è contro? Sei.
(intervento fuori microfono)

Vice Sindaco Ronchi

Lo ribadisco ancora una volta, non sono contro perché non voglio che le cose non arrivino in Consiglio Comunale... qui non è acceso, perché sennò non rimane registrato...

Sindaco

... aspetta, aspetta...
(interventi in sottofondo)

Vice Sindaco Ronchi

Lo ripeto ancora, così rimane registrato, non sono contro perché non voglio che le robe arrivino in Consiglio Comunale, sono contro per il modo con il quale la forma lo richiede. Mi stupisco di te,

Pelosi, che due minuti fa hai detto, voto contro perché non si fa così, e poi voti a favore. Va be', se siamo banderuole...

Consigliere Pelosi

Assessore e Vice Sindaco, il Consigliere Comunale Pelosi...

Sindaco

... eh, scusa un attimo adesso, perché sennò qui non la finiamo, aspetta un attimo solo, Emilio, poi. Allora, adesso si fa la votazione...

(intervento fuori microfono)

... si fa la votazione sul Regolamento che è stato presentato adesso. Allora, chi è a favore del Regolamento? All'unanimità.

(interventi fuori microfono)

No, adesso veramente, però vorrei fare anche un'ultima... questa volta ho voluto fare il democratico più democratico che ci sia, cioè non accetterò più per nessuna ragione al mondo un intervento come quello di stasera, cioè il tempo per presentare due righe scritte, ma anche per garanzia vostra, non soltanto di chi viene a votare, quello che ha detto prima Pelosi, che poi, va be' e ha detto Ronchi, è vero, cioè ci sono delle regole che devono essere rispettate nella gestione del Consiglio Comunale....

(intervento fuori microfono)

... no, no, scusami Franco, adesso finisco io e basta, perché...

(intervento fuori microfono)

... no, non c'è replica, non c'è replica, va bene? Il Sindaco si appropria di questa roba e non c'è replica.

Il Consiglio Comunale ha un suo modo di essere gestito, ha delle regole che devono essere rispettate, noi stasera, siccome l'argomento era veramente importante, abbiamo voluto dar retta...

Segretario Generale

... è stata colpa mia?

Sindaco

... no, no, assolutamente, che colpa sua! Abbiamo voluto dar retta al buon senso e abbiamo accettato un certo tipo di intervento, non lo accetteremo più perché ha ragione Pelosi, allora è inutile presentare i documenti tre giorni prima se poi arriviamo qui e ognuno presenta un qualche cosa di diverso. La difficoltà non sta solo nel fatto che oggi era abbastanza facile decidere sì o no, sta nel fatto che uno magari può cambiare una parola, la scrive male, la legge in maniera diversa e a distanza di tempo dice, io non ho votato quella roba lì, e chi dice che è vero o che non è vero?

Allora, questa volta, siccome le cose erano estremamente chiare e semplici, siamo andati avanti così, dalla prossima volta, ve lo dico chiaro e tondo, non accetterò più che nel Consiglio Comunale vengano fatte queste modifiche, punto e a capo, passiamo al punto successivo.

Consigliere Pelosi

Scusa, scusa, Sindaco, per favore. Va be', quello che dice il Vice Sindaco lascialo perdere. Questa sera noi, suffragati anche dalla presenza del Segretario comunale, abbiamo votato e non votato, eccetera, però questa sera noi abbiamo fatto, abbiamo creato un precedente, questo è quello che noi non dobbiamo fare in Consiglio Comunale, i precedenti in Consiglio Comunale, a parole, non si devono fare...

Sindaco

... certo, ha ragione...

Consigliere Pelosi

... e siccome io ho votato e non ho votato e compagnia bella, si sappia comunque e qui è registrato, che il Consiglio Comunale su questo punto all'ordine del giorno si è comportato, secondo il mio punto di vista, male. Voglio dire, perché? Perché i precedenti poi, ma sì, ma l'abbiamo già fatto... il Consiglio Comunale non è il bar della Pesa, il Consiglio Comunale è un Consiglio Comunale, che uno è d'accordo, l'altro non è d'accordo, ma su documenti presentati e protocollati, sennò che senso ha! Io vengo qui settimana che viene, su un ordine del giorno, ti dico, ma però, forse, ma però...

Vice Sindaco

... se sei d'accordo con me ma perché hai votato diversamente? Non ho capito...

Consigliere Pelosi (impercettibile)

Sindaco

... va be', comunque, Emilio, ho detto io, molto chiaramente, e quello che io ho detto viene registrato, e viene riportato su questo Consiglio Comunale, perché è una dichiarazione formale che voglio che venga riportata, non accetterò mai più, finché io sarò qui a fare il Sindaco, interventi di questo genere, perché tutti hanno la possibilità di scrivere due righe e di presentarle prima, perché come ho detto prima, uno potrebbe dire, ma io quella roba lì non l'ho votata, perché ho capito un'altra cosa. Ecco, questo qui non deve accadere.

Stasera c'erano delle cose molto semplici, abbiamo aggirato l'ostacolo in questa maniera, ma è la prima e l'ultima volta che questo capita in questo Consiglio Comunale. Voglio che sia chiaro che questa mia dichiarazione venga riportata, perché non accetterò più per nessuna ragione al mondo una cosa diversa. Perché io, cioè abbiamo approvato un Regolamento che deve tutelare i Consiglieri Comunali, tutti, indipendentemente da Maggioranza e Minoranza, se ci mettiamo a fare queste cose noi, vuol dire che non abbiamo capito lo spirito di questo Regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Vittorio Sartirana



Il Segretario Comunale
Lopomo dott.Domenico

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio Informativo Comunale visibile sul sito www.comune.truccazzano.mi.it, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

TRUCCAZZANO, li.....

L'Incaricato alla pubblicazione

Il Segretario Comunale

Lopomo dott.Domenico

Si attesta che la presente copia, composta da n. _____ pagine compresi gli allegati, è conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Truccazzano, li.....

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione

< > è divenuta ESECUTIVA:

< > ai sensi dell' art.134 comma 3° D.Lgs.n.267/2000 essendo decorso il decimo giorno dalla pubblicazione;

< > ai sensi dell' art.134 comma 4° D.Lgs.n.267/2000, avendola il Consiglio Comunale dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza.

TRUCCAZZANO, li.....

Il Segretario Comunale
Lopomo dott.Domenico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo Comunale visibile sul sito www.comune.truccazzano.mi.it, per 15 giorni consecutivi dalal, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, senza opposizioni.

TRUCCAZZANO, li.....

L'Incaricato alla pubblicazione

Il Segretario Comunale
Lopomo dott.Domenico
